

NOTE DI GIOVANNA BRINI – Pellegrinaggio di carità: dicembre 2011

* Dal 5 al 9 dicembre 2011: A.R.P.A. con Giovanna, Emilio e altri 25 volontari alla guida di n. 10 furgoni provenienti da: Pescate (LC), Finale Emilia (MO), Gruppo Sorriso di Bagnolo Cremasco (CR), Novara, Giuseppina della Caritas di Tortona (AL), Borgosesia (NO), Albino (BG). In questo convoglio ci sono tre volontari del nostro magazzino di Pescate: Angelo (responsabile magazzino e confeziona i pacchi famiglia), Antonio (confeziona sacchetti detersivi e igienico sanitari) e Giacomo (confeziona bottigliette di shampo/bagnoschiuma e detersivo piatti).

Lunedì 5.12.11 – Al punto di ritrovo di Sillaro incontriamo 9 furgoni perché quello del Gruppo Sorriso di Bagnolo Cremasco è andato direttamente ad Ancona per aspettare i tre operatori del Centro Emmaus-Duje di Klokotnica-Doboj Istok, venuti in Italia con il nostro pellegrinaggio di carità di metà novembre per partecipare ad un corso di aggiornamento presso l'Istituto Serafico di Assisi, loro partner e benefattore, e ora rientrano in Bosnia con noi. La motonave della Blue Lines è strapiena di pellegrini diretti a Medjugorje per la festività dell'Immacolata.

Martedì 6.12.2011 – Con mare tranquillo la traversata è stata ottima. Dopo lo sbarco dei furgoni, alcuni volontari sono andati in centro Spalato per la S. Messa, a visitare le vestigia del palazzo dell'imperatore Diocleziano e il caratteristico mercato. La Croazia, che a breve entrerà nella Comunità Europea, si sta preparando a questo nuovo ruolo di Paese di confine. La Polizia del porto, infatti, scheda tutti i mezzi in entrata e scannerizza i documenti d'identità dei passeggeri in transito. Questa nuova formalità aumenta l'attesa sulla banchina. Per soli 10 furgoni e 27 persone usciamo dal porto che sono già le 11,15. Stessa trafila in uscita dalla Croazia alla dogana di Kamensko. Meno male che non ci sono novità alla dogana bosniaca: almeno qui, per ora, transitiamo abbastanza velocemente. Alla dogana di Livno lo spedizioniere ha i documenti già pronti; sul piazzale sono ad attenderci suor Lovrina e suor Salutaria. Dopo l'ispezione doganale, mettiamo nelle loro auto un po' di aiuti presi da vari furgoni per i poveri e per la Casa di spiritualità. Un furgone di Pescate fa sosta all'Istituto Sacra Famiglia di Puringaj (Siroki Brijeg), istituto voluto da Padre Jozo, che ospita e aiuta ragazze orfane e povere meritevoli di continuare gli studi, per lasciare le offerte pervenute nel corso dell'anno all'A.R.P.A.. Arriviamo a Medjugorje troppo tardi per la S. Messa delle ore 18.

Mercoledì 7.12.2011 – Alle 7 si parte per Mostar con 8 furgoni. Questa volta dobbiamo arrangiarci da soli perché non abbiamo nessuna interprete. Djenita è in Italia dove ha subito un'ennesima difficoltosa operazione, mentre Edita deve sostenere un esame di Stato a Sarajevo. Oramai conosciamo i posti e ce la caveremo. Una volta arrivati a Mostar ci dividiamo. Il furgone di Albino con Tino e quello di Borgosesia con Osvaldo vanno a scaricare parte del carico al Monastero francescano di Konjic. Con quanto ricevuto, Padre Anthony ha detto ai nostri amici che saranno confezionati pacchi famiglia per i poveri della Parrocchia. Li ha poi intrattenuti ragguagliandoli sulla situazione locale e sulle difficoltà che incontra la piccola comunità croata-cattolica vivendo in questa città a prevalenza musulmana. Rientrati a Mostar svuotano i furgoni alla Cucina popolare di Mostar est.

I 5 furgoni con Giovanna, Angelo, Emilio, Savio e Massimo portano centinaia di pacchi famiglia per 2 persone e molti pacchi per famiglie numerose destinati ai profughi e poveri seguiti dalla Croce Rossa della città serba di Nevesinje. E' la prima volta che troviamo la città avvolta in una coltre di nebbia. Le persone che ci attendono sono poche. I volti tristi (ogni volta che li vediamo sono sempre più tristi) e infreddoliti ci accolgono con un debole sorriso. Iniziamo lo scarico: qualcuno prende il pacco e se ne va; altri danno una mano a depositare nel locale magazzino della Croce Rossa i pacchi per gli assenti, che verranno consegnati nei prossimi giorni; altri assediano i

furgoni per avere qualcosa. Per chi non ha nulla qualsiasi cosa va bene pur di avere; richiesta pressante sono sempre le scarpe. Portiamo ogni volta alcune scatole di scarpe, ma la distribuzione qui è caotica: pur di avere, prendono anche i numeri che a loro non vanno bene. Pensiamo che poi le barattino tra loro. Consegniamo alla responsabile le medicine mirate e, firmati i documenti per quanto ricevuto, proseguiamo per il villaggio musulmano di Krivori. Qui scarichiamo il furgone di Novara guidato da Massimo; il tutto è depositato in un locale vuoto di un'abitazione. In seguito il responsabile dei villaggi e la nostra interprete provvederanno alla distribuzione tra i pochi abitanti degli altri 12 villaggi musulmani. Approfittiamo di Antonio, agile "alpinista", che si arrampica su un'alta pianta per prendere il vischio che abbellirà le nostre case a Natale e per Giuseppina della Caritas di Tortona che lo confeziona in artistici mazzetti regalo che poi vende. Il ricavato lo utilizza per finanziare un suo nuovo carico. Prima di scendere, visitiamo e lasciamo alcuni pacchi a due famiglie con bambini che i nostri benefattori hanno in adozione a distanza. In una di queste, è nata da 42 giorni la quartogenita: una bella bambina che hanno chiamato Edna. Rientriamo a Medjugorje con notevole ritardo per la liturgia serale. Alle ore 21 partecipiamo all'Adorazione eucaristica.

Il furgone del Gruppo Sorriso di Bagnolo Cremasco con Edi e Cesare ha portato aiuti molto più a nord, al Centro Emmaus-Duje di Klokotnica, che seguono e aiutano da anni: vi sono ricoverati circa 400 tra anziani malati, malati psichici, ecc.

Giuseppina della Caritas di Tortona è in convoglio con due furgoni. Con il furgone, prestato da Giuseppe di Tarantasca (CN) e guidato da Dario e Francesco, ha portato sostanziosi aiuti al Centro profughi di Tasovcici, dove i profughi sono diminuiti: ora ce ne sono 138. Ha lasciato aiuti al Pensionato di Domanovici e al Centro profughi di Dubrava presso Grude. Il furgone di Antonio, stracarico di soli pannoloni, ha fatto il giro di tutti i Pensionati, Istituti per disabili e Comunità di Mostar, Domanovici, Dubrava, Ljubuskj, ecc.. Giuseppina ha portato anche aiuti economici che ha consegnato a diverse famiglie bisognose.

Giovedì 8.12.2011: Festa dell'Immacolata. La mattinata è dedicata alla preghiera del S. Rosario sulla Collina delle apparizioni e alla partecipazione alla S. Messa degli italiani, che sono tantissimi. Il pomeriggio è libero: alcuni visitano le Comunità di Medjugorje che vivono di Provvidenza lasciando quanto rimasto nei furgoni; altri visitano a Mostar e dintorni alcune famiglie di bambini adottati a distanza lasciando loro un po' di aiuti; altri approfittano di essere a Medjugorje per dedicare tempo alla preghiera e ricaricarsi spiritualmente.

Venerdì 9.12.2011: A Medjugorje, in Avvento, la prima S. Messa si celebra alle 6. Con una levataccia decidiamo di parteciparvi essendo la giornata di rientro. Con nostra sorpresa la chiesa è strapiena di parrocchiani. Un bell'esempio per noi, cristiani dell'occidente ricco, che ci costa alzarci per andare alla S. Messa delle 8 la domenica!

Grazie, o Maria, per averci chiamato anche quest'anno alla Tua festa! Rinnova e rafforza il nostro impegno a servizio dei fratelli disagiati e facci capaci, non solo al loro cospetto, di frantumare il nostro orgoglio, le nostre superbie e le nostre presunzioni.

* Alberto è stato a Medjugorje dal 7 all'11/12 come accompagnatore di un pellegrinaggio aereo, celebrando così per la 28° volta la solennità dell'Immacolata Concezione della beata Vergine Maria a Medjugorje, a ricordo del suo primo pellegrinaggio del 1983.

PROSSIME PARTENZE: 28/12 -1/2/2012 – 7/3 – 4/4 (Pasqua) – 2/5 – 13/6 – 11/7 – 29/7 (con Festival Giovani), ecc.

INCONTRI DI PREGHIERA

LECCO - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa e adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje
Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 – e-mail:
b.arpa@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

* conto corrente postale n. 46968640 - * coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito :

www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

*La Beata Vergine Maria è venuta con in braccio il suo piccolo Gesù per inondarci di **pace divina** e per farci sentire **amati** dal Signore e **chiamati** a diventare le **mani tese** della Madonna per portare a tutti la **pace di Dio**. Sia questo il nostro impegno lungo tutto l'anno 2012. Auguri!*
Alberto e collaboratori